

GESTO

Ogni ragazzo riceve un cartoncino colorato a forma di mano su cui scrive un «Grazie a Gesù...». I cartoncini vengono attaccati su un cartellone.

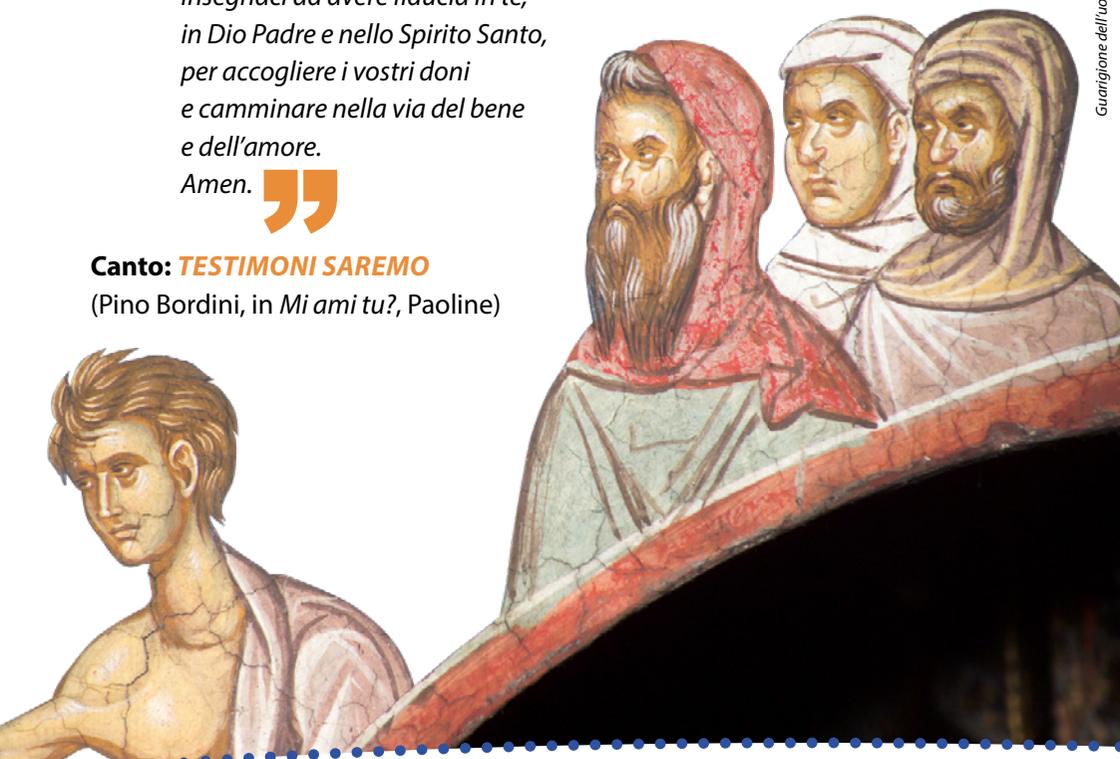


“ Preghiera

Signore, tu sei la nostra salvezza:
solo in te troviamo rifugio e sostegno.
Tu ci doni la libertà vera
che penetra nel profondo del nostro essere,
e ci fa vivere non da schiavi,
ma da figli amati da Dio Padre.
Insegnaci ad avere fiducia in te,
in Dio Padre e nello Spirito Santo,
per accogliere i vostri doni
e camminare nella via del bene
e dell'amore.
Amen. ”

Canto: TESTIMONI SAREMO

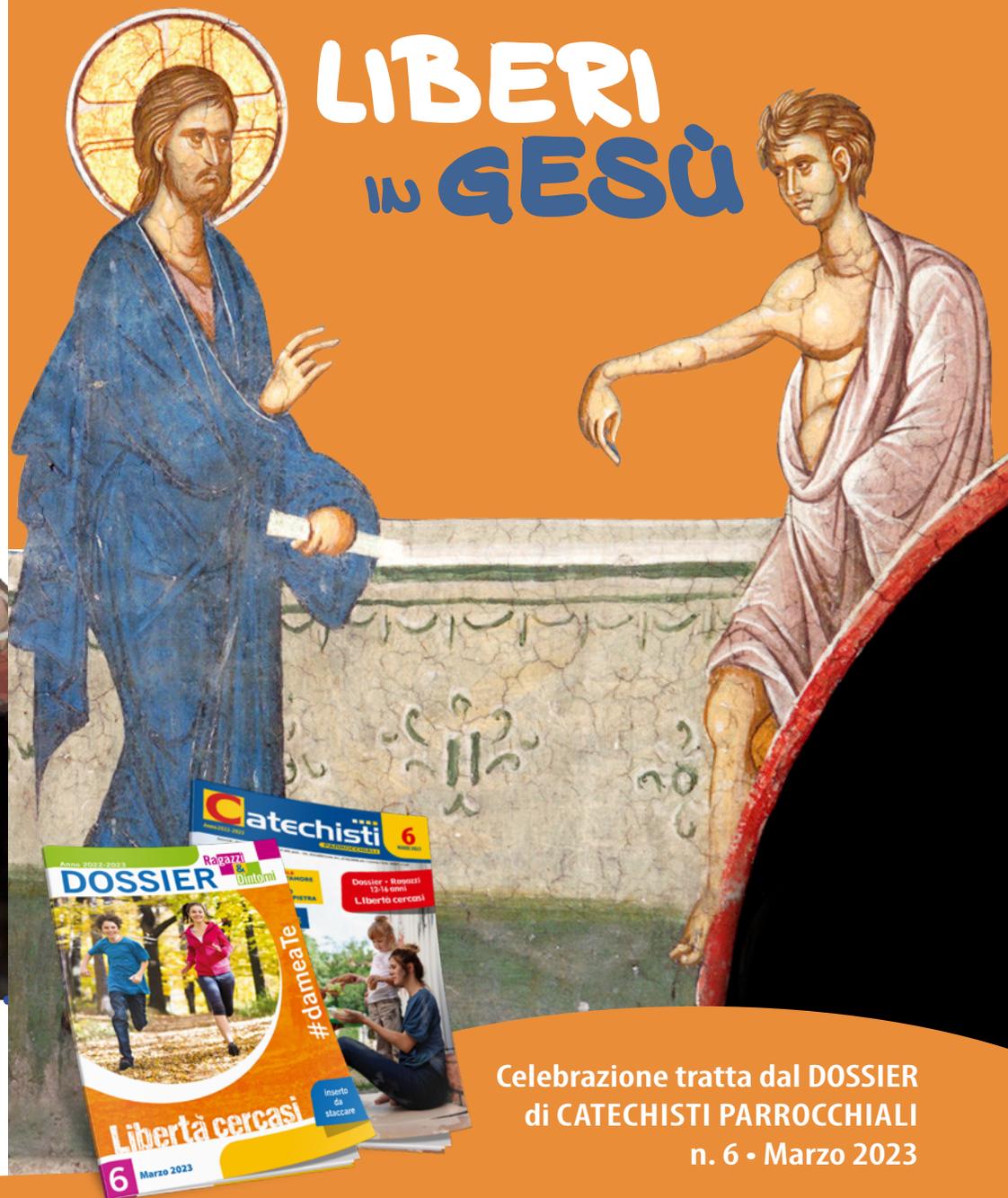
(Pino Bordini, in *Mi ami tu?*, Paoline)



Guarigione dell'uomo dalla mano inaridita, Mosaico bizantino, XII-XIII sec., Duomo di Montreale (PA)

Francesca Langella
in *Celebrazione*

LIBERI IN GESÙ



PER ABBONARTI ALLA RIVISTA INQUADRA IL QR CODE O VAI SU
www.paolinestore.it/shop/riviste/catechisti-parrocchiali.html



Celebrazione tratta dal DOSSIER
di CATECHISTI PARROCCHIALI
n. 6 • Marzo 2023

LIBERI IN GESÙ

Ragazzi
&
Dintorni

Si prepara l'angolo della preghiera: Bibbia aperta, icona di Gesù, lampada accesa.
Ci si dispone in cerchio.

Canto: VITA NUOVA (Paolo Auricchio, in *Mi ami tu?*, Paoline).

“ Preghiera

Signore, donaci il tuo Santo Spirito
perché nei nostri cuori possa maturare
il frutto dell'amore, della gioia, della pace,
della pazienza e della mitezza.

Signore, tu che sei medico dell'anima e del corpo,
guariscici da ogni male
e sana ogni nostra ferita. Amen. ”

Catechista. «Cristo ci ha liberati per la libertà! State dunque saldi e non lasciatevi imporre di nuovo il giogo della schiavitù» (Gal 5,1). Queste parole ci comunicano innanzi tutto l'esperienza di san Paolo e affermano la fede in Gesù, liberatore e salvatore dell'umanità e di ogni persona. A nessuno piace essere schiavo e restare legato: Gesù viene continuamente a liberare i nostri cuori e «le nostre mani inaridite», incapaci di aprirsi per ricevere e donare. Riconosciamo anche noi le occasioni in cui ci siamo sentiti felici perché liberati dal male, proprio come l'uomo del Vangelo.



IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Vangelo secondo Luca

(Lc 6,6-10)

Un altro sabato egli entrò nella sinagoga e si mise a insegnare. C'era là un uomo che aveva la mano destra paralizzata. Gli scribi e i farisei lo osservavano per vedere se lo guariva in giorno di sabato, per trovare di che accusarlo. Ma Gesù conosceva i loro pensieri e disse all'uomo che aveva la mano paralizzata: "Alzati e mettiti qui in mezzo!". Si alzò e si mise in mezzo. Poi Gesù disse loro: "Domando a voi: in giorno di sabato, è lecito fare del bene o fare del male, salvare una vita o sopprimerla?". E guardandoli tutti intorno, disse all'uomo: "Tendi la tua mano!". Egli lo fece e la sua mano fu guarita.

Catechista. Gesù entra nella sinagoga di sabato e insegna; svolge, così, la sua missione di Maestro. Fra i presenti c'è un uomo con la mano paralizzata. Cosa farà Gesù? Se lo chiedevano anche gli scribi e i farisei... Se avesse guarito l'uomo, in giorno di sabato, avrebbe avuto di che accusarlo. Ma Gesù non ha paura del loro giudizio, è libero, agisce nel nome del Padre; sceglie di dare «una lezione pedagogica», per mostrare l'incongruenza delle loro idee: «È lecito in giorno di sabato fare del bene o fare del male, salvare una vita o perderla?». Essi non hanno nulla da rispondere... Gesù pone l'uomo al centro della scena e lo guarisce; fa capire che una sola realtà gli sta a cuore: la salvezza e la liberazione di ogni sua creatura e che «Il sabato è stato fatto per l'uomo e non l'uomo per il sabato!» (Mc 2,27).

Tutti. Rendici liberi, Signore!

1 Ragazzo. Quando ci sentiamo superiori agli altri e cerchiamo di fare tutto da soli. **T.**

2 Ragazzo. Quando giudichiamo gli altri, li offendiamo e non accogliamo chi è diverso da noi. **T.**

3 Ragazzo. Quando siamo bloccati dalle nostre paure e dal peccato. **T.**

4 Ragazzo. Quando non sappiamo dire grazie e scusa, e le nostre mani rimangono chiuse, impedito di accogliere e di offrire. **T.**

